

L'APE CRISTAL

C'era una volta in una città chiamata Allegria, una piccola ape molto triste di nome Cristal. Quest'ape non aveva neanche un'amica perché aveva paura di volare e quindi se ne stava sempre chiusa in casa con la mamma ed il papà. Cristal passava le intere giornate a guardare dal suo nido le altre api che volavano di fiore in fiore per prendere il miele al loro interno ed anche a lei sarebbe piaciuto tanto, ma aveva troppa paura. Essa era l'unico insetto triste in quella città, perché tutti gli altri giocavano felici e contenti. C'erano le bellissime farfalle, le rondini che si divertivano a girare intorno alle nuvole, le formiche sempre in marcia una dietro l'altra cantando e portando del cibo in spalla dentro la loro tana, e per finire di sera, c'era il grillo chiacchierone che si metteva a raccontare fiabe a tutte le papere dello stagno. Si stava tanto bene lì ad Allegria, era un mondo magico, tutti gli insetti, animali, cose e per sino gli alberi potevano parlare. Cristal si annoiava a stare sempre sola in casa ma non sapeva cosa fare, aveva troppa paura di volare. Un bel giorno mentre guardava dalla finestra del suo alveare, gli si avvicinò svolazzando un'altra ape di nome Rosetta che gli chiese perché se ne stava sempre rinchiusa e non usciva, Cristal gli disse che aveva paura e che non sapeva volare. L'altra ape sorrise e disse: Ma tutti noi insetti con le ali sappiamo volare, dovresti provare, vieni con me t'insegno io. Purtroppo i genitori di Cristal erano sempre impegnati nel raccogliere miele nei fiori ed il tempo per imparare a battere le ali alla loro figlia non c'era, ma per fortuna era arrivata Rosetta. Le due api iniziarono a fare prima di tutto amicizia e poi per Cristal iniziarono le prime lezioni di volo. Rosetta

fece battere varie volte le ali alla sua nuova amica ma non essendo lei abituata, si stancava subito e così ogni tanto facevano delle pause. I giorni passavano e Cristal e Rosetta erano diventate sempre più amiche; ogni pomeriggio si andavano ad esercitare su di un enorme prato dove c'erano anche altri insetti come loro e la piccola ape paurosa di volare, fece nuove amicizie. Iniziò a conoscere Willy il calabrone, la rana Cristina, Lilli, Lalla e Lulù che erano tre libellule bellissime e poi Fiorella la farfalla. Cristal era contenta, ora non doveva stare più chiusa in casa, aveva finalmente trovato degli amici simpatici che gli volevano bene; tutti insieme gli insegnarono a volare anche se la paura della piccola ape era tanta e ci misero molto tempo. Un giorno le due amiche decisero di andare sole in un altro prato per fare un pic nic ma non sapevano cosa gli stava per accadere. Rosetta stava facendo vedere come volare saltando da un fiore all'altro ma ad un tratto le sue ali rimasero incastrate in una ragnatela. Ora cosa sarebbe successo alla piccola ape?. Quella era la ragnatela del cattivo Erode, il ragno più temuto della città. Tutti i ragni erano buoni ad Allegria ma lui purtroppo non era così. Per fortuna in quel momento non c'era, e solo Cristal poteva liberare Rosetta altrimenti il ragno l'avrebbe mangiata. La ragnatela era troppo alta per la piccola ape ed egli non sapeva volare; come poteva salvare la sua amica?. Erano proprio nei guai. Ad un tratto da lontano si vedeva avvicinare Erode, le api erano agitate, non sapevano che fare solo Cristal avrebbe potuto salvarla, doveva tirare fuori il coraggio e liberarla da quella maledetta ragnatela. Ad un tratto si fece forza e coraggio e senza accorgersene, iniziò a volare e liberò

Rosetta da quella mortale trappola. Troppo tardi, Erode era lì davanti a loro e cercò di avvicinarsi per potergli lanciare fili di ragnatela; le piccole api iniziarono a volare veloci ma Cristal poiché non era abituata si stancò e cadde a terra stordita. Rosetta aiutò la sua amica Cristal mentre intanto Erode si avvicinava sempre di più. Le api pensarono che sarebbero state uccise ed invece, ad un tratto giunsero i poliziotti calabroni che avevano sentito le urla di Cristal e Rosetta e le salvarono da quel gran ragno cattivo. Erode fu imprigionato con la sua stessa ragnatela e finalmente tornò la pace nella città d'Allegria. Le due api tornarono dai loro amici e festeggiarono insieme la cattura d'Erode ma soprattutto erano tutti felici perché Cristal aveva imparato a volare. Nei giorni a seguire la piccola ape che prima era impaurita, ora faceva capriole nell'aria insieme alle farfalle, alle libellule e agli altri animali della città d'Allegria e poi, ora che la sua mamma aspettava un nuovo fratellino, doveva egli stessa insegnargli a volare e di non aver paura di nulla. L'ape Cristal dopo quell'avventura maturò molto in fretta e capì che niente era impossibile, bastava solo metterci buona volontà.